



Decreto Dirigenziale n. 44 del 24/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. ART. 208 - SOCIETA' IRPINIAMBIENTE S.P.A. APPROVAZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON D.D. N. 249 DEL 22/12/2011 PER IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI IN MONTELLA (AV) LOCALITA' BARUSO - AREA P.I.P.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. che con D.G.R.C. n. 1411/07 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c. che Società Irpiniambiente S.p.a. con sede legale in Piazza Libertà 1 Avellino e sede operativa in Montella (AV) Area PIP - Località Baruso, individuata in casto al foglio n. 37 - particella 1021,1029 e 59, è stata autorizzata alla realizzazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi con Ordinanze Commissariali n. 121 del 14/04/2000 e n. 22209 del 18/11/2008 e con D.D. n. 249 del 22/12/2011 dell'allora STAP Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento di Avellino, all'esercizio dell'attività;
- d. che con D.D. n. 208 del 30/05/2012 dell'allora Settore Tutela dell'Ambiente di Napoli è stata approvata variante non sostanziale relativa all'integrazione della fase di lavorazione R3;

RILEVATO

- a. che la succitata Società con istanza del 12/06/2014, acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 26/06/2014 al prot. n. 438859, chiedeva l'approvazione di una variante non sostanziale consistente:
 - a.1 nella ridistribuzione dei quantitativi dei rifiuti in ingresso per una migliore funzionalità dell'impianto, fermo restando il quantitativo totale dei rifiuti già autorizzato di 30875 T/anno;
 - a.2 nella lavorazione R12, per tutte le tipologie di rifiuto in ingresso;
 - a.3 nelle lavorazioni R12, R13 e D10 per il codice CER 19.12.12,.
- b. che la Commissione Tecnico Istruttoria nella seduta del 09/07/2014 evidenziava che il Codice CER 19.12.12 non era autorizzato, con le Ordinanze Commissariale di cui in premessa, per l'operazione R13 ma solo per l'operazione D1. Così come chiarito dalla Circolare Regionale esplicativa prot. 865855 del 16/11/2011 sono varianti sostanziali l'inserimento delle nuove fasi lavorative R12, R13 e D10;

PRESO ATTO

che con nota del 12/09/2014 prot. 601907 sono state chieste al Prefetto di Avellino informazioni di cui all'art. 87 del D.Lgs. 159 del 06/09/2011 e s.m.i.;

RITENUTO di approvare, conformemente alle risultanze istruttorie, le modifiche non sostanziali all'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi della ditta Irpiniambiente S.p.a. ubicato in località Baruso – Area PIP del comune di Montella (AV), costituite da:

- ridistribuzione delle quantità di rifiuti in ingresso, il cui totale, già autorizzato con D.D. 249 del 22/12/2011, resta invariato (30.875 T/anno);
- integrazione della operazione di recupero R12 per i rifiuti già autorizzati;

VISTI

l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 121 del 14/4/2000;
l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 22209 del 18/11/2008;
la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

il D.D. n. 249 del 22/12/2011;

il D.D. 208 del 30/05/2012;
la D.G.R.C. n. 1411 del 27/07/07;
la Circolare Regionale prot. 865855 del 16/11/2011;
la D.G.R. n. 300/2013;
la D.G.R. 488/2013

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e su proposta del R.U.P. di adozione del presente provvedimento

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1. **APPROVARE**, conformemente alle risultanze istruttorie le modifiche non sostanziali dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi della Irpiniamambiente S.p.A. con sede dell'impianto in Montella (AV) Area PIP - Località Baruso, in Catasto foglio 37 particella 1021,1029 e 59, per una superficie di circa m² 9.700, legalmente rappresentata dall'amministratore unico Gen. Francesco Russo, consistenti in:
 - 1.1 ridistribuzione delle quantità di rifiuti in ingresso il cui totale, già autorizzato con D.D. 249 del 22/12/2011, resta invariato (30.875 T/anno),
 - 1.2 integrazione della operazione di recupero R12 per i Codici CER di rifiuti già autorizzati,
2. **STABILIRE** che restano ferme ed invariate le prescrizioni ed il quantitativo totale dei rifiuti in ingresso (30.875 T/anno) di cui al D.D. n. 249 del 22/12/2011 dell'allora STAP Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento di Avellino e D.D. n. 208 del 30/05/2012 dell'allora Settore Tutela dell'Ambiente di Napoli;
3. **PRECISARE che:**
le tipologie dei rifiuti con i relativi Codici CER nonché le relative operazioni, che vengono autorizzate con il presente provvedimento, sono le seguenti:

codice CER	R 13	D15	D13	D14	R3	R4	R5	R12	Quantitativi massimi annui in tonnellate
150101 imballaggi in carta e cartone	X	X	X	X	X		X	X	2.500
150102 imballaggi in plastica	X	X	X	X	X			X	1.100
150103 Imballaggi in legno	X	X	X	X	X			X	25
150104 imballaggi metallici	X					X		X	100

150105 imballaggi in materiali compositi	X	X	X	X	X	X	X	X	25
150106 imballaggi in materiali misti	X	X	X	X	X	X	X	X	9.100
191202 metalli ferrosi	X					X		X	50
191201 Carta e cartone	X	X	X	X	X			X	25
191203 metalli non ferrosi	X					X		X	25
191204 plastica e gomma	X	X	X	X				X	25
200101 Carta e cartone	X	X	X	X	X			X	9.100
200139 plastica	X	X	X	X	X			X	500
200140 metallo	X					X		X	25
200102 vetro	X	X	X					X	8.275
TOTALE									30.875

PRESCRIVERE alla Società:

- a) di effettuare, con cadenza annuale, misurazioni periodiche in autocontrollo delle emissioni in atmosfera. I metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- b) che i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua efficienza;
- c) di provvedere all'annotazione dei dati emissivi in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- d) di porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limiti di emissione;
- e) che, relativamente alle emissioni acustiche – considerato che il comune di Montella (AV) non ha ancora provveduto all'approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica – i limiti emissivi sono quelli dell'art. 6 del DPCM 01/03/91, ovvero per zona esclusivamente industriale sono 70 dB diurno e notturno. Dalla relazione "Valutazione previsionale di impatto acustico" si rileva che il valore di emissione acustica prevedibile è di 55 dB (A) per la movimentazione dei rifiuti sul piazzale, di 50 dB (A) per l'impianto di selezione. Si prescrivono autocontrolli biennali presso il perimetro dell'impianto e presso i ricettori sensibili;

- f) di scaricare le acque reflue industriali (acque provenienti dai servizi igienici ed acque di pioggia da dilavamento), nella pubblica fognatura, previo trattamento depurativo mediante disoleatore-dissabbiatore nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 - colonna scarico in rete fognaria - allegato 5 parte III D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- g) di rendere accessibile il pozzetto fiscale agli organi competenti al controllo e all'esecuzione dei campionamenti da effettuarsi secondo la tempistica del Regolamento A.T.O. 1 Calore Irpino del 18/10/2013 n. 34 (art. 16 comma 1 lettera "C" categoria 5 – frequenza trimestrale);
- h) di effettuare, da parte della Irpiniambiente S.p.A., autocontrolli sulle citate acque, con frequenza trimestrale, i cui esiti dovranno essere inviati al Comune, all'A.T.O. 1 Calore Irpino, ed alla Regione;

4. DARE ATTO che:

- a. il Gen. Francesco Russo nella qualità di amministratore unico e di legale rappresentante della Società Irpiambiente S.p.A. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- b. l'eventuale cambio dell'assetto societario (amministratore, sede legale, nomina di nuovo responsabile tecnico dell'impianto, ecc) dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;

5. il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.

6. NOTIFICARE, il presente atto alla Irpiniambiente S.p.A. Piazza Libertà, 1 Avellino;

7. TRASMETTERE, inoltre, copia del presente provvedimento al Comune di Montella (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, all'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;

8. INVIARE per via telematica copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Pagnozzi